

Sul tavolo di Alfano 2,5 miliardi di tagli tra polizia e carabinieri

Il Viminale dovrà razionalizzare i presidi locali

ROMA

Il commissario straordinario Carlo Cottarelli ipotizza di risparmiare 2 miliardi e mezzo di euro sulle spese per le forze di polizia. E ora tocca al ministro competente, Angelino Alfano, trovare il modo. Lui ha parlato di «mettere meglio in campo la squadra». Al Viminale è infatti operativo un gruppo di lavoro che sta esaminando la situazione di 228 Comuni dove ci sono duplicazioni tra Arma e Ps.

La polizia ipotizza il taglio di 287 presidi, sedi minori della polizia postale, ferroviaria e stradale, ma sono in discussione anche nuclei subacquei e in via di chiusura i commissariati di Tolmezzo (Udine), Duino (Trieste), Frascati, Genzano e Colleferro (Roma), Alassio (Savona), Treviglio (Bergamo), Osimo (Ancona), Pesca-

(Pistoia), Bressanone (Bolzano) e Porto Tolle (Rovigo).

La revisione, però, coinvolge entrambe le forze di polizia. Negli ultimi anni i carabinieri hanno accorpato 31 stazioni; sono stati soppressi 2 presidi presso scali ferroviari e aeroportuali dove c'è la Ps e per altri 2 è in corso l'iter per la soppressione.

Il comandante generale Leonardo Gallitelli ha già imposto una drastica cura dimagrante, tagliando tutto quello che poteva apparire superfluo: ha recuperato 10 mila carabinieri concentrando i servizi amministrativi a Chieti, dove in 300 fanno il lavoro che prima facevano in 3.397. Altri 497 carabinieri li ha recuperati chiudendo le scuole allievi di Fossano (Cuneo) e Benevento; 266

riorganizzando il comando generale; 178 dal servizio aereo che ha dismesso 51 elicotteri obsoleti; 234 dal servizio navale che ha chiuso ben 82 siti; 49 dai corazzieri, 87 dai cinofili, 55 dagli artificieri, 107 dai tiratori scelti, 60 dai subacquei.

Ma il gruppo di lavoro del Viminale dovrà ora valutare nuove soppressioni sul versante dell'Arma: sono all'esame le compagnie di Voghera (Pavia), Cividale del Friuli (Udine), Lugo (Ravenna), Bassano del Grappa (Vicenza), Carrara (Massa) e Ozieri (Sassari). Gioca, tra l'altro, anche il deterioramento delle caserme, che meriterebbero consistenti investimenti.

S'ipotizza il trasferimento delle compagnie di Sarzana (Spezia), Crema (Cremona) e

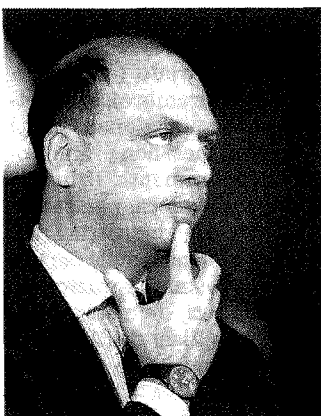
San Candido (Bolzano), la trasformazione della tenenza di Muggia (Trieste) in compagnia; l'accorpamento delle stazioni di Ventimiglia Alta (Imperia), Duino (Trieste), San Martino Spino (Modena), Brennero (Bolzano), Civitanova Marche Alta (Macerata), Chiusi (Siena), Piombino Porto Vecchio (Livorno), Trestina (Perugia), Orvieto Scalo (Terni), San Pietro al Natisone (Udine), San Candido (Bolzano), Lavezzola, Brisighella e Lugo (Ravenna), Fossola (Massa), Ardara e Ittireddu (Sassari). Complessivamente si potranno recuperare 276 posizioni.

Il Cocer dei carabinieri è molto critico contro una «Spending review insensata». Spiegano i delegati Gianni Pitziati e Alessandro Rumore: «I carabinieri sono stanchi di essere attori di copioni scritti da registi che nulla sanno di sicurezza».

[FRA. GRI.]

LA COMPRESENZA

In 228 Comuni sono presenti sia la Ps che i militari dell'Arma



Il ministro Angelino Alfano

